



COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

COPIA

**Delibera n. 72
in data 29/11/2014**

V E R B A L E D I D E L I B E R A Z I O N E D E L C O N S I G L I O C O M U N A L E

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "VALORE E RISPETTO" RELATIVA AGLI IMPIANTI BIOGAS E/O BIOMASSA.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, questo giorno di VENTINOVE del mese di NOVEMBRE alle ore 09:00 in Sant'Agostino, nella apposita sala delle adunanze, in seguito a determinazione del Sindaco e ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria - pubblica. Risultano presenti:

TOSELLI FABRIZIO	A	MARGUTTI MARCO	P
MARVELLI FILIPPO	P	VERGNANI ILARIA	P
SCIMITARRA OLGA	P	AGAROSSO STEFANIA	P
MASTRANDREA MARIA	A	SANDRI OLINDO	P
TASSINARI SIMONE	P	VACCARI CINZIA	P
BONAZZI SILVIA	P	BARUFFALDI LORENZO	P
BONALDO GIOVANNI	A		

Assume la presidenza Tassinari Simone quale Vice Sindaco.

Assiste in funzione di Segretario il Dott. Antonino Musco, quale Segretario Comunale.

Il presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 dichiara aperta la seduta.

TASSINARI SIMONE - Visto l'orario, diamo per letta la mozione. La mozione consiste, immagino, un po' come abbiamo già discusso, nella possibilità di andare a regolamentare, in continuità con una delibera dell'aprile 2012, quella che è una scelta che questo Consiglio Comunale ha fatto e, nei confronti della quale, la passata legislatura, ma il Consiglio Comunale della passata legislatura aveva espresso la volontà politica e l'indirizzo di non agevolare, in nessun modo, l'installazione di centrali di biogas o di biomassa sul territorio del nostro Comune. E' una questione che rientrerà comunque, più in generale, anche nello studio complessivo che stiamo facendo come piano della ricostruzione; quello che noi abbiamo ritenuto anche in questo caso è che ribadiamo la volontà di non installare questo tipo di impianti sul nostro territorio. Questo è un po' quello che emerge sicuramente dal punto di vista politico da parte di questa Giunta.

AGAROSI STEFANIA – Ribadite che non volete questo tipo di impianti e quindi, per quanto riguarda questo discorso delle distanze minime, che è una facoltà data dall'Amministrazione di poterlo inserire nei propri regolamenti, qual è la posizione?

TASSINARI SIMONE – La posizione è di respingere l'emendamento perché quelle proposte che riteniamo assolutamente valutabili dai nostri uffici, verranno tenute in considerazione nella redazione appunto dello strumento urbanistico su cui stiamo lavorando. Quindi direi che in questa fase preferiamo ragionare su una proposta che tenga conto di tutto quello che è il nostro territorio, quindi una proposta complessiva e quindi, da parte nostra, ci sarebbe la volontà di respingere la mozione.

VACCARI CINZIA – Volevo semplicemente esprimere la posizione del gruppo consiliare Massa Comune nei confronti di questo emendamento; cercherò di essere molto breve, però forse, a differenza di quanto ci si aspettava, noi siamo completamente contrari a questa mozione, per il semplice fatto che noi abbiamo sempre detto, e spererei che l'Amministrazione procedesse in questo senso, nel senso di continuare quell'indirizzo politico che aveva espresso con la delibera del 2012, in questo senso: che quando praticamente noi andiamo a regolamentare qualcosa, già significa che lo accettiamo sul nostro territorio. Ora ci sono alcune cose nella mozione che mi spaventano leggermente, ad esempio il fatto quando si parla di distanze minime. Mi torna tanto alla mente la storia dell'autostrada, la distanza minima qual è, quale non è, la domanda che fanno spesso certi scienziati, qual è la distanza minima a cui possiamo vivere vicino ad un inceneritore, sperando che non ci faccia niente. Cioè dov'è che noi siamo tranquilli? Quanti chilometri possiamo abitare lontano da un inceneritore perché questo non ci faccia del male. Non esiste una distanza minima, cioè un inceneritore ti porta le micropolveri ovunque. E' la stessa cosa un'autostrada, la stessa cosa una biomassa. Quindi io ci terrei tantissimo che l'Amministrazione continuasse e prendesse una posizione molto più chiara, diciamo, sempre nell'ambito di quel discorso che si era fatto in quella delibera, per dire no, ma un no assoluto a biomasse, come il discorso anche delle trivellazioni, cioè di opporsi totalmente in ogni luogo giusto e con ogni mezzo politico, di delibere ecc. future, ma di prendere appunto questa posizione per il no, assolutamente, non caschiamo nella trappola delle distanze minime, del regolamentare il discorso di biomasse o impianti di bioenergia. Cioè non esistono, nessuno vorrebbe né a 2 km, né a 5 km, anche perché nel momento che si propone 5 km poi ti arriva il tecnico che, diciamo, fatta la legge fatto l'inganno, ti arriva il tecnico che dice: io ho fatto degli studi che a 2 km fan niente; poi c'è quell'altro che dice: effettivamente ci sono poche case in questa zona, facciamolo qui. Insomma io manterrei assolutamente la posizione del no, però sicuramente sarei per rivedere quella delibera per un semplice motivo: perché c'era stato, ad esempio, il qui pro quo del dire: ah si, però non avevamo specificato biomasse nel discorso discarica; allora, nella zona discarica non avevamo preso in considerazione cioè il recupero del biogas poteva essere fatto eccetera. No, noi come gruppo consiliare proponiamo, ed eventualmente

proporremo anche una mozione prossimamente dove chiediamo, ve lo anticipiamo già, un insistere appunto su una delibera dove si dice no a biomassa anche in zona discarica.

TASSINAR SIMONE – Bene, prendiamo comunque atto delle volontà.

AGAROSSO STEFANIA – La mia considerazione è questa: è vero che siamo in un territorio dove manca la regolamentazione, sono perfettamente d'accordo che sia fondamentale dare seguito, com'era stato già detto, a quella delibera di indirizzo politico, cosa che non è stata fatta nei due anni. Questo era un cercare di porre attenzione su questa cosa e un cominciare da qualche parte, perché di fronte al non far nulla almeno proviamoci con qualche cosa. Mi auguro veramente che le sollecitazioni presenti in questa mozione diventino terreno fertile e di riflessione perché vengano affrontati e riproposti tutti questi temi nella futura regolamentazione del nostro territorio, perché non è stato fatto come detto esattamente in quella delibera, e questa è la nostra posizione. Comprendo i motivi politici per cui possa essere respinta, auspico però una grande sensibilità in futuro su questi temi, anche perché, come ho detto, è estremamente necessario, visto che CMV ha comunicato alla Regione la volontà di presentare un progetto per la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica da rifiuti organici da raccolta differenziata e relativo impianto di compostaggio del digestato a Molino Boschetti. E ricordo che sul nostro territorio abbiamo intere comunità, da Bondeno ad Argenta, ma anche nel bolognese, che stanno soffrendo della situazione della mancanza di regolamentazione anche di una distanza minima, che può significar nulla ma, per le persone che ci vivono, è sempre meglio di nulla. Grazie e mi dispiace che non venga approvata.

MARGUTTI MARCO – Mi pare che il Vicesindaco si sia già espresso sulla volontà dell'Amministrazione di mettere un no definitivo sopra l'impiantistica eventuale da creare sul discorso biomassa e biogas. Una battuta: trent'anni fa andava di moda mettere sotto la cartellonistica d'inizio del territorio: *territorio denuclearizzato*; se vogliamo aumentare la cartellonistica, adesso non siamo gemellati con nessuno per cui ci salviamo anche, altrimenti arriveremmo al suolo, ma potremmo anche metterci: *territorio no biogas, no biomassa e no trivellazione*.

- Sul territorio comunale di Sant'Agostino si ha già la presenza di:

- 1) due impianti di smaltimento dei rifiuti,
- 2) un'azienda chimica sottoposta alla legge Seveso2,
- 3) è attualmente al riesame dell'AIA P.G. n. 93056 del 05/11/2008 per l'installazione per la produzione di piastrelle ceramiche (Punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) in Comune di Sant'Agostino, Via Statale 247 e presentato dalla Società Ceramica Sant'Agostino S.p.A.;
- 4) è attualmente all'esame della Commissioni di VIA un progetto che prevede l'attraversamento del nostro territorio da parte dell'Autostrada Regionale Cispadana a 8 corsie;
- 5) è attualmente in essere una situazione idrogeologica resa ancora a più fragile e necessitante di urgente manutenzione in seguito ai danni causati dal sisma del 20 e 29 maggio 2012,.

- CMV srl in data 16 maggio 2014 ha inviato alla Regione Emilia Romagna Osservazioni al Piano Regionale Gestioni Rifiuti (cfr. Comune di Sant'Agostino, prot. 14465/15178 del 18/09/2014, oggetto: Richiesta di accesso agli atti prot. N.14465 del 11.09.2014 – Discarica Molino Boschetti) in cui afferma che “intende proporre la realizzazione, nel proprio sito di discarica di Molino Boschetti, Comune di Sant'Agostino, di un impianto di digestione anaerobica dei rifiuti organici da raccolta differenziata, per la produzione di biogas che, dopo upgrading, sarà messo nella rete di distribuzione del gas metano, gestita dalla società A.T.R. controllata al 100% da CMV. Il digestato, unitamente a frazione lignocellulosica, verrà avviato ad attiguo impianto di compostaggio anch'esso da realizzarsi.”

- Sul territorio del Comune di Sant'Agostino è la località Molino Boschetti, ove in Via Ponte Trevisani 1, è ubicata una discarica che si estende per un totale di 20 ettari, di cui 10 di proprietà del Comune di Cento e 10 di proprietà di CMV Servizi.

- La località Molino Boschetti da circa 30 anni è sede di due discariche per il conferimento di rifiuti di origine urbana e speciali.

- Questa località è situata a ridosso degli abitati di Casumaro, Buonacompra, Sant'Agostino e San Carlo, che da oltre 30 anni sopportano i disagi e i rischi maggiori per la salute e l'ambiente.

- Molino Boschetti è situata a circa un chilometro dal polo scolastico di Casumaro che ospita (tra scuola dell'infanzia e scuole primarie) più di 300 bambini provenienti dai territorio comunali di Cento, Bondeno, Finale Emilia e Sant'Agostino.

- Al Comune di Sant'Agostino spetta la competenza territoriale sulla località di Molino Boschetti, sui 20 ettari di questa discarica e su tutto il proprio territorio comunale.

- Il Comune di Sant'Agostino è socio di CMV Servizi, per una quota pari a 1,44%.

CONSIDERATO CHE:

- L'articolo 2, punto 1 del nostro statuto Comunale , intitolato “Finalità e funzioni”, recita“ Il Comune rappresenta la comunità locale, ne cura gli interessi” e “esercita la sua funzione recependo i bisogni e gli interessi generali della comunità assicurando il buon funzionamento, l'imparzialità, la trasparenza, l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la semplificazione dell'attività amministrativa”

- L'articolo 2 punto 1, comma a) dello Statuto del Comune di Sant'Agostino prevede espressamente che il Comune “concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute, con particolare riguardo alla tutela e salubrità e della sicurezza dell'ambiente”

- Compito di un Comune e dei suoi amministratori è preservare, mantenere, salvaguardare e migliorare le condizioni per un'adeguata vivibilità del territorio per i cittadini residenti sul proprio territorio comunale, e pure i limitrofi e confinanti.

- nella delibera n. 12 del 26/04/2012 l'Amministrazione Comunale ha già ribadito che “condivide l'obiettivo di ridurre l'inquinamento derivante dall'utilizzo di fonti fossili ma nello stesso tempo ritiene necessario salvaguardare il contesto territoriale”

- si vedono con favore le molteplici iniziative di produzione di energia da fonti rinnovabili, e si tiene a precisare che va vagliato con attenzione il loro utilizzo, la loro collocazione e l'impatto ambientale in una prospettiva di lungo termine.

- è importante il rispetto del nostro territorio in generale ed in particolare di quello agricolo e va evidenziata la crescente necessità di salvaguardarlo da ogni tipo di inquinamento, contaminazione e “Consumo” ingiustificato quale patrimonio e tesoro da conservare gelosamente per le generazioni future.

- risaputo che la presenza di tali impianti riducono notevolmente la qualità della vita nelle aree circostanti.

- Si ritiene fondamentale responsabilità di questa Amministrazione, ora più che mai venuti a conoscenza del progetto di CMV, il prendere una posizione su importanti tematiche, a tutela del territorio comunale e dei suoi abitanti, quali anche la localizzazione di impianti di biogas e biomasse, di impianti produzione di energia elettrica tramite biogas e biomasse, di aree o depositi di stoccaggio rifiuti o sostanze organiche per impianti di biogas e biomasse, di impianti di compostaggio digestato, di aree spargimento digestato, e prevedere apposite norme a riguardo a livello delle Norme Attuative Tecniche del PRG vigente, prima dell'adozione del Piano della Ricostruzione e dell'adozione di un nuovo PSC, RUE E POC.

CONSIDERATO CHE

- Come già ribadito nella delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 16/04/2012 “ Il ricorso alle fonti di Energia Rinnovabile è una strada obbligata per ridurre l'inquinamento derivato dall'utilizzo di fonti di origine fossile (carbone, petrolio e gas) e che le fonti fossili sono destinate ad esaurirsi”-

- Come già ribadito nella delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 16/04/2012, “L'unione europea ha previsto l'obbligo di raggiungere il 20% del consumo totale di energia attraverso fonti energetiche rinnovabili entro il 2020, come indicato nel pacchetto sul clima dell'UE. Questo richiede un contributo di tutte le tipologie di fonti di energia rinnovabile, incluse le bioenergie”.

- Come già ribadito nella delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 16/04/2012 “ Gli impianti a biogas e biomasse presentano una serie di controindicazioni delle quali occorre necessariamente tener conto, tra cui:

* L'occupazione del suolo agricolo: per alimentare una centrale da 1 MW di potenza che usa esclusivamente colture dedicate, sono necessari circa 300 ettari di terreno, terreno che viene sottratto per decenni alla produzione di derrate alimentari per l'alimentazione umana o animale e che può degradarsi in considerazione del fatto che, essendo coltivato solo per fini energetici, può

essere sottoposto a dosi massicce di fertilizzanti e di pesticidi o non sottoposto ad una corretta variazione colturale;

* Le emissioni di sostanze maleodoranti: se non ben trattate sia le biomasse utilizzate che il digestato (sottoprodotto di scarto utilizzabile come fertilizzante in agricoltura) possono emanare cattivi odori percepiti anche a notevole distanze”

- Sia nel Regolamento Edilizio e nelle Norme Tecniche Attuative del PRG in riferimento al Comune di Sant’Agostino non risultano previste distanze minime o altre prescrizioni in merito a tali impianti.

- La normativa regionale DAL51/2011 identifica le aree idonee o meno alla localizzazione di tali impianti ma nemmeno questo testo disciplina le distanze anzi alla lettera G (dell’Allegato) indica che le amministrazioni comunali “ possono individuare nel Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) distanze minime per la localizzazione degli impianti a Biogas”

- In attesa della redazione di un futuro PSC e RUE è possibile introdurre a livello di Norme Tecniche Attuative del PRG vigente per il Comune di Sant’Agostino tali distanze minime o altre prescrizioni in merito a tali impianti.

NOTO CHE:

- Con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 26/04/2012, oggetto “Atto di indirizzo in merito alla localizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da biomassa e biogas” è stato deliberato all’unanimità un ”orientamento contrario all’insediamento di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da biomassa e biogas nel territorio del Comune di Sant’Agostino” e di “impegnarsi ad adottare tutti gli strumenti idonei a regolamentare la materia nel più breve tempo possibile e per quanto consentito dalla normativa vigente e compatibilmente con i processi di pianificazione territoriali in corso”.

- Che tale seconda fase non ha avuto ancora luogo.

NOTO INOLTRE CHE:

- Come indicato nella delibera di Giunta n.12 del 26/04/2012, “all’allegato 1, punto 3 lettera G punto a) sesto capoverso della Deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna n. 51 del 26/07/2011 testualmente recita “Le amministrazioni comunali, in considerazione delle specifiche funzioni insediate nel proprio territorio o previste dalla pianificazione urbanistica vigente e adottata, possono individuare nel Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) distanze minime per la localizzazione degli impianti a biogas”

- Che il Comune di Sant’Agostino ha intrapreso un processo di pianificazione territoriale attraverso l’adozione del PSC al sensi della L.R. 20/2000.

- che è ancora in fase di realizzazione il Piano di Ricostruzione, il cui primo stralcio dovrà essere approvato entro il 30 novembre 2014 e il secondo entro il 31 dicembre 2014.

- che il sindaco ha recentemente dichiarato a mezzo stampa (il Resto del Carlino 21 settembre 2014) la sua disponibilità a procedere a una modifica del piano Regolatore, con un cambio di destinazione d’uso dell’area precedentemente individuata come discarica” che è sua intenzione cambiare a livello di PSC la destinazione d’uso del sito.

COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
CC N. 72 DEL 29/11/2014

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "VALORE E RISPETTO" RELATIVA AGLI IMPIANTI BIOGAS E/O BIOMASSA.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Tassinari Simone

IL SEGRETARIO
F.to Musco Antonino

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 17/02/2015 all'albo pretorio.

Addi 17/02/2015

F.to IL MESSO COMUNALE

Per copia conforme all'originale

Li _____

IL CAPO SETTORE AA.GG.

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 17/02/2015 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata trasmessa in data al CORECO per il controllo di legittimità.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addi

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.